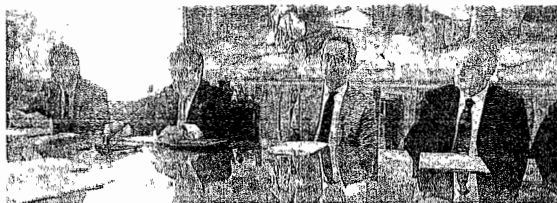


## Mobilità urbana

**Intesa.** Stipulata al Comune una convenzione che introduce l'abbonamento unico e punta a razionalizzare linee, orari e servizi



### “RETE” UNICA PER COLLEGARE IL CENTRO AI QUARTIERI

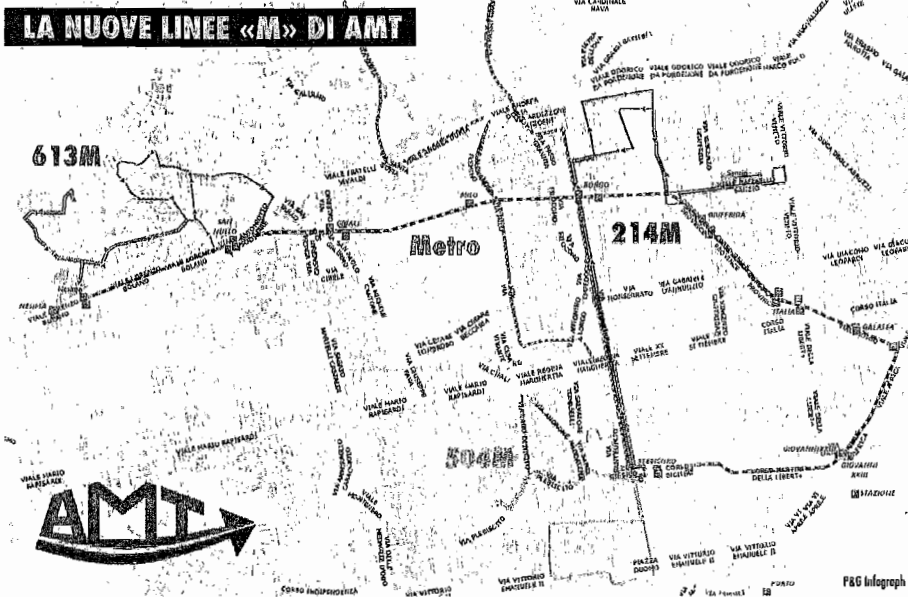
Rispetto ad altre città italiane ed europee siamo ai primi passi, ma l'obiettivo è un po' meno lontano da quando la metropolitana collega Nesima al centro storico, consentendo di ragionare con l'Amt, in prospettiva anche con Trenitalia, su integrazione, punti di scambio e razionalizzazione di linee, orari, tariffe e tecnologie. Da mercoledì in città altre due linee “M”, ovvero circolari Amt con lunghezze ridotte a servizio di stazioni della metro, si aggiungeranno alla “504M” che dallo scorso 12 febbraio collega il centro storico con la stazione “Stescicoro”. Si tratta della “613M”, che collegherà la zona nord ovest di Nesima e Trappeto sud con le stazioni Fce “San Nullo” e “Nesima”, e la “214M” che collegherà la zona nord est da piazzale Sanzio alle stazioni Fce “Borgo” e “Stescicoro”.

# Bus Amt e metro “integrati” unica strada contro il traffico

## Due nuove linee “M” per collegare Nesima e piazzale Sanzio alle stazioni Fce

CESARE LA MARCA

Collegare le periferie al centro, e viceversa, mettendo in “rete” linee e servizi diversi. Non c'è altra via da percorrere - soprattutto in una città assediata dal traffico - e d'altra parte basta avventurarsi in macchina nel caos delle strade catanesi per comprendere quanto sia urgente rafforzare l'integrazione tra diversi sistemi e mezzi di trasporto pubblico, per rendere più efficaci le alternative al traffico privato. In altre parole, diminuire le attese alle fermate, razionalizzare percorsi, piani tariffari, punti di scambio centrali e periferici, orari e tecnologie per la “lettura” di biglietti e abbonamenti, tutte cose un po' meno facili di quanto potrebbe sembrare, eppure assolutamente necessarie, soprattutto adesso che la metro collega finalmente Nesima al centro storico, in attesa dei prossimi avanzamenti, e consente già di integrare gli spostamenti in città fra treni Fce in galleria e bus dell'Amt sulle strade, con la prospettiva e la speranza di poter inserire a breve in questa “rete” anche i treni delle Ferrovie che sulla nuova tratta del raddoppio del binario si fermano in città a Ognina, Picanello (quando i lavori saranno ultimati) e piazza Europa. Intanto ieri al Comune il sindaco Enzo Bianco e il presidente dell'Amt Puccio La Rosa hanno siglato col direttore generale della Fce Salvo Fiore la nuova convenzione tra le due aziende di trasporto, che va oltre il biglietto integrato da 120 minuti già introdotto nel 2015, ampliando l'integrazione all'abbonamento unico e ai servizi. All'incontro sono intervenuti l'assessore alla Mobilità Rosario D'Agata, il professor Giuseppe Inturri, delegato alla Mobilità dell'Università, Raffaella Mandarano del Cda dell'Amt e i tecnici delle



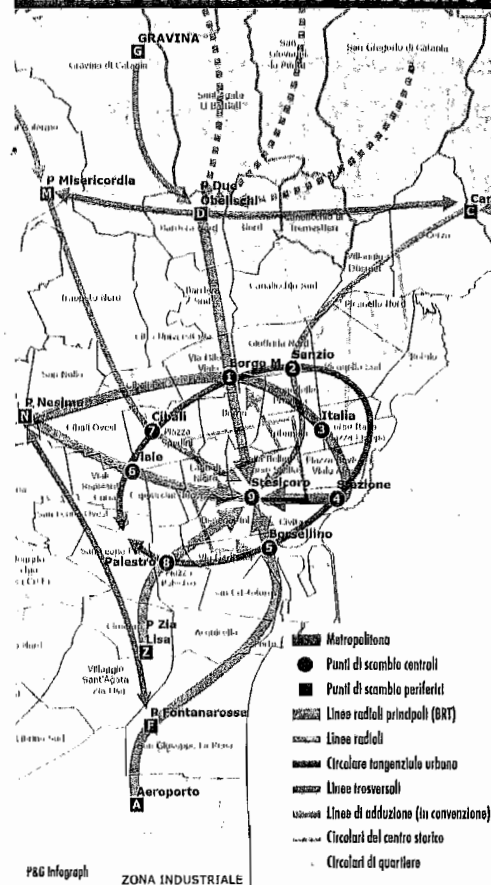
due aziende e del Comune. Il sindaco Bianco, annunciando che Catania ospiterà anche la quarta Conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile, che sarà preceduta da una conferenza metropolitana, ha rilevato come si stia puntando su una rete completamente integrata di trasporto urbano, con alcune nuove linee Amt contrassegnate con la lettera “M”, a indicare che si tratta di linee circolari, con lunghezze ridotte, al fine di assicurare alta regolarità al servizio, progettate per ampliare il bacino di utenza di una o due stazioni della Fce, con frequenze simili. E' stato anche istituito un tavolo permanente per

monitorare l'integrazione dei servizi tra Amt e Fce. «Quanto sottoscritto oggi - ha detto il sindaco - rappresenta un nuovo importante passo per dare a Catania e all'area metropolitana un sistema moderno ed efficiente di trasporto pubblico». «L'integrazione dei trasporti in città è ormai una realtà - ha aggiunto Puccio La Rosa, ricordando come dall'indicazione di un autista dell'Amt sia nata la linea 214M che da mercoledì collegherà piazzale Sanzio con le stazioni Fce Borgo e Stescicoro - e questo renderà ancora più veloce la possibilità di raggiungere altri punti della città senza utilizzare il mezzo privato». «Con

### MAPPE E PERCORSI

Sopra, a sinistra i percorsi delle linee “M” dell'Amt - “504”, “613” e “214” - introdotte come circolari di collegamento con le stazioni della metro. L'obiettivo è anche “allineare” giorni e orari del servizio, per rendere più efficace l'alternativa all'automobile. A destra la “rete” che rappresenta un primo passo verso l'integrazione, con punti di scambio centrali e periferici, Brt, linee trasversali, circolari del centro storico e di quartiere.

### LA RETE DI TRASPORTO INTEGRATO



questo atto - ha detto Salvatore Fiore - la rete dei trasporti si integra: dove non arriva la metro arriverà l'Amt e viceversa. Con questa integrazione siamo in grado di offrire un servizio ancora più completo».

L'abbonamento unico integrato “Metrobus” prevede quattro tipologie da 16 a 35 euro al mese con agevolazioni per gli studenti. Per quanto riguarda le linee “M”, la 504 è attiva dallo scorso 12 febbraio e collega il centro storico, in particolare piazza Duomo e piazza Dante con la stazione “Stescicoro” della metro. La linea “613M” entrerà in esercizio mercoledì prossimo, e

con una frequenza diurna di 15 minuti collegherà la zona nord ovest della città, Nesima e Trappeto sud, con le stazioni Fce “San Nullo” e “Nesima”. Anche qui, l'obiettivo è dimensionare nello stesso modo giorni e orari tra bus e treni. La linea “214M”, che sarà attivata anch'essa da mercoledì, collegherà il piazzale Sanzio e dunque la zona nord est della città con le stazioni della metropolitana “Borgo” e “Stescicoro”. Non resta che aspettare gli esiti di questa integrazione, da cui potranno dipendere anche misure per estendere e tutelare meglio la Ztl in centro storico, per il momento un po' troppo “trafficata”.